



20 DIC. 2013

CITTÀ DI VIBO VALENTIA

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Relazione ai sensi art. 34 c. 20 D.L. 18.10.2012 N. 179 convertito in legge 17.12.2012 n. 221

PREMESSA

Come è noto per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio viene effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelto. Per i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale e per le compensazioni economiche si fa riferimento alla deliberazione n. 235 del 30.08/2013, a cura del Servizio Ambiente, che ha proposto l'affidamento, approvandone i conseguenti atti.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per i **servizi pubblici locali a rilevanza economica**, allo stato attuale, dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20.7.2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del D.L. 13.8.2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14.9.2011 n. 148 per violazione dell'art. 75 Costituzione, il riferimento è:

- all'art. 3 bis del già citato D.L. 138/2011 che prevede, tra l'altro, che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, che la dimensione di tali ambiti di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale, che le funzioni di organizzazione di tali servizi, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo di tali ambiti;

- all'art. 34 c. 20 e segg. D.L. 18.10.2012 n. 179, convertito in L. 17.12.2012 n. 221, che nei commi da 20 a 27 detta previsioni per i servizi pubblici di rilevanza economica al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione, l'adeguata informazione alla collettività di riferimento.

In materia di pubblici servizi il ruolo degli enti locali rimane centrale dato che l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale, rientra tra le funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, pur con la specificazione che per il servizio pubblico locale in questione di rilevanza economica, le funzioni di organizzazione sono esercitate dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei. Gli enti affidanti sceglieranno le modalità di affidamento e gestione nel rispetto dei principi europei di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi, dell'obbligo di motivazione, dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

In effetti, dopo l'azzeramento della normativa sui servizi pubblici locali ad opera della citata sentenza della Corte Costituzionale, i servizi pubblici locali a rilevanza economica risultano regolati, oltre che dalla disciplina di settore non toccata da tale sentenza, dalla normativa e dai

principi generali dell'ordinamento europeo, nonché dai principi giurisprudenziali della Corte di Giustizia e da quella nazionale.

La normativa nazionale di recente emanazione (art. 34 D.L. n.179/2012) prevede la necessità, ai fini dell'affidamento del servizio, della redazione e della pubblicazione sul sito internet dell'ente affidante di una relazione che dia conto delle ragioni e delle sussistenze dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e nella quale vengano definiti i contenuti specifici degli obblighi di pubblico servizio e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste. E' poi previsto, per gli affidamenti in essere non conformi ai dettami della normativa europea, l'adeguamento degli stessi pubblicando entro il termine del 31.12.2013 la medesima relazione prevista per i nuovi affidamenti, oltre alla specificazione del termine di scadenza dell'affidamento stesso. La norma considera anche i termini di scadenza degli affidamenti con riferimento alle società quotate in borsa.

Relativamente al **settore rifiuti per la Regione Calabria** si fa riferimento al *Piano di Gestione dei rifiuti* ed alle *Linee guida per la rimodulazione del piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Calabria* finalizzati alla ricerca di una migliore sostenibilità ambientale ed alla promozione del miglioramento della qualità dei servizi e la sostenibilità economica del sistema.

In tale settore il territorio della Regione viene suddiviso in **5 Ambiti Territoriali Ottimali** ed omogenei che corrispondono ai confini amministrativi delle provincie calabresi.

Purtroppo, allo stato attuale, l'ATO di riferimento della provincia di Vibo Valentia non è attivo e, pertanto, ogni Amministrazione Comunale deve provvedere a alla gestione integrata dei rifiuti in maniera del tutto autonoma, nel rispetto della normativa italiana ed europea sopra citata ed esplicitata, in materia di affidamento dei servizi di rilevanza economica.

L'Amministrazione Comunale, in vista della scadenza del precedente appalto quinquennale espletato secondo procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n.163/2006, ha indetto una nuova gara d'appalto, per tramite della Stazione Unica Appaltante per la Provincia di Vibo Valentia.

OGGETTO DEL SERVIZIO.

L'oggetto dei servizi di raccolta sono i rifiuti urbani e assimilati, come definiti dal D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, prodotti dalle utenze che insistono nel territorio del Comune di Vibo Valentia.

Rientrano nel servizio oggetto di appalto anche i rifiuti di imballaggio di qualunque natura e tipologia prodotti dalle utenze specifiche che insistono nel territorio rimanendo impregiudicata per i singoli utenti non domestici il potersi avvalere delle altre forme stabilite ai sensi delle disposizioni della normativa vigente in materia.

I rifiuti speciali assimilabili agli urbani per quantità e qualità saranno quelli previsti dal Regolamento di Igiene Urbana in corso di redazione.

Al fine di raggiungere gli obiettivi elencati nel presente progetto, l'Appaltatore concorrente dovrà specificare nel proprio progetto – offerta, pena la non valutazione dell'offerta e l'esclusione dalla gara, un programma operativo che dovrà prevedere almeno i servizi previsti nelle modalità minime di esecuzione indicate nel presente progetto.

Fatta questa premessa, l'elenco completo dei servizi di igiene urbana posti a base di gara e contemplati nel progetto è quello derivante da tutti i servizi elencati nel presente progetto e nel Capitolato Speciale d'Appalto:

- raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel territorio del Comune di Vibo Valentia, mediante sistema integrato secco-umido con separazione della frazione umida da quella secca valorizzabile e da quella secca residua non riciclabile e conferimento ad impianto autorizzato di recupero, trattamento e/o smaltimento;
- raccolta domiciliare e trasporto al recupero e/o smaltimento dei rifiuti ingombranti anche appartenenti alla categoria dei beni durevoli, anche classificati pericolosi, provenienti dalle utenze domestiche;

- raccolta differenziata domiciliare, trasporto e conferimento a impianto di recupero di imballaggi cellulosici, lignei, plastici, vetrosi e metallici provenienti anche dalle utenze commerciali, industriali e artigianali del Comune di Vibo Valentia, assimilabili ai rifiuti solidi urbani;
 - raccolta differenziata, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani di origine domestica identificati dalle norme in materia come ex RUP e di altri rifiuti urbani di natura pericolosa;
 - gestione del Centro di trasferta in zona industriale per la razionalizzazione dei trasporti a distanza, finalizzata alla raccolta di frazioni merceologiche di rifiuti urbani conferite dalle utenze;
 - progettazione, realizzazione e gestione di almeno n. 15 *centri comunali di raccolta* nell'intero territorio della Città di cui almeno sette in Vibo Valentia ed almeno uno per ogni frazione, finalizzati alla raccolta di frazioni merceologiche di rifiuti urbani conferite dalle utenze;
 - raccolta differenziata trasporto e smaltimento e/o recupero dei rifiuti in occasioni particolari, nelle feste e manifestazioni ricorrenti, compresi gli oneri del recupero, trattamento e/o smaltimento;
 - raccolta differenziata di rifiuti di qualunque natura o provenienza abbandonati su strade ed aree pubbliche o su strade ed aree private, comunque soggette ad uso pubblico, e trasporto a smaltimento compresi gli oneri del recupero, trattamento e/o smaltimento;
 - pulizia e manutenzione dei contenitori stradali utilizzati per l'esecuzione del servizio;
 - rimozione carcasse animali, compresi gli oneri del trasporto;
 - controllo dei punti di scarico abusivi;
 - bonifica completa, con raccolta differenziata dei rifiuti, dei siti pubblici interessati da abbandono incontrollato di rifiuti, compresi gli oneri del trasporto;
 - pulizia delle aree interessate dai mercati rionali e stagionali temporanei, compresi gli oneri del trasporto;
 - esecuzione di altri servizi a richiesta;
 - campagna di informazione e sensibilizzazione dell'utenza;
 - diserbo, spazzamento e lavaggio della viabilità urbana, delle piazze e delle aree pubbliche, compresi gli oneri del trasporto;
 - pulizia delle spiagge compresa raccolta e il trasporto dei rifiuti derivanti dalla stessa.
- I servizi dovranno essere erogati secondo le prescrizioni specifiche indicate nel Progetto e nel Capitolato Speciale d'Appalto.



Il Dirigente
Dott.ssa Adriana Teti